

Società di Mutuo Soccorso

Le Società di Mutuo Soccorso costituirono il maggior movimento popolare italiano sorto tra otto e novecento in seguito agli sconvolgimenti creati dalla rivoluzione industriale e sociale, con il conseguente bisogno di un nuovo rapporto tra i lavoratori che rompesse il vincolo delle corporazioni. Il testo dell'articolo 32 dello Statuto Albertino del 1848 concedeva il diritto alle riunioni pacifiche in osservanza delle leggi vigenti. Su questo principio nacque la società di mutuo soccorso, la Società Generale Operaia di Pinerolo che vide la luce il 12 ottobre 1848. Il bisogno di regolamentare i rapporti tra le imprese, lo Stato e i lavoratori era tale che a fine Ottocento su tutto il territorio nazionale se ne sarebbero contate ben 9mila. Gli scopi principali delle Società di mutuo soccorso erano unione, fratellanza, reciproco soccorso e istruzione. Al di là delle enunciazioni programmatiche, pressante era la necessità di affrontare i disagi della vita quotidiana nel modo del lavoro, carente di una normativa riguardante i più elementari diritti dei lavoratori quali previdenza e prevenzione degli infortuni.

Mentre alcune Società furono controllate dalla borghesia, che ne assicurava la funzionalità economica bandendo l'aspetto politico, altre di stampo mazziniano furono molto più politicizzate, anche se poi finirono per dedicarsi alla parte sociale istituzionale più che a quella di reazione politica.

La legge 3818 del 15 aprile 1886 conferì la possibilità alle Società di mutuo soccorso di ottenere una personalità giuridica; l'articolo 1 recitava "Possono conseguire la personalità giuridica nei modi stabiliti da questa legge, le Società Operaie di Mutuo Soccorso che si propongono tutti o alcuni dei seguenti fini: assicurare ai soci un sussidio in caso di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia; venire in aiuto delle famiglie dei soci defunti." L'articolo 2 aggiungeva: "Le Società di Mutuo Soccorso potranno inoltre cooperare all'educazione dei soci; dare aiuto ai soci per l'acquisto degli attrezzi del loro mestiere ed esercitare altri uffici propri delle istituzioni di previdenza economica. Però in questi casi deve specificarsi la spesa e il modo di farvi fronte nel bilancio annuo. Eccettuate

le spese di amministrazione, il denaro sociale non può essere erogato a fini diversi da quelli indicati in questo articolo o nel precedente.”

A Genova nel 1854 era intanto nata la prima Società di mutuo soccorso di matrice cattolica intitolata a San Giovanni Battista. Le società si svilupparono secondo le esigenze oggettive del territorio in cui operavano, pur restando sostanzialmente fedeli al principio comune della mutualità. Infine, per facilitare l'interazione tra di esse e per avere maggior peso nella società civile, nel 1900 le Società di mutuo soccorso si federarono tra di loro. Nel frattempo era in corso la più grande emigrazione della storia d'Italia. Gli italiani che lasciavano un Paese in difficoltà non avevano un progetto specifico oltre a quello minimo di trovare un lavoro, mettere da parte un gruzzolo in poco tempo e ritornare in patria; attitudine che valse loro il termine di “birds of passage”, uccelli di passaggio equivalente a gente senza un vero interesse nei confronti del Paese ospitante, spesso a causa della lontananza dalle grandi città oppure da contatti veri con la società locale o – complice anche la barriera linguistica - con altri gruppi di immigrati di altri Paesi.

In una situazione sfavorevole e di autodifesa, gli italiani si associarono tra di loro esattamente come si faceva in Italia: Tra le prime Società di mutuo soccorso si annovera la Società di Unione e Fratellanza fondata a St. Louis, Missouri, il 23 ottobre 1866, organizzata per assistere i soci bisognosi ma anche con l'idea di formare l'unità degli italo-americani basata sui principi di patriottismo, carità e fratellanza. Il primo presidente, Antonio Curotto, era un fruttivendolo di origine genovese come lo erano molti altri soci.

Quali erano i benefici e i privilegi degli appartenenti alla Società di Unione Fratellanza Italiana? A fronte di una quota mensile, il socio aveva diritto all'assistenza medica, a un sussidio in caso di malattia, ad alcuni medicinali, a un premio mortuario a persona designata dal socio e ad essere accompagnato all'ultima dimora. Il funerale e la sepoltura avevano una grande importanza per gli italiani. La presenza dei soci alla cerimonia funebre era obbligatoria e l'assenza passibile di multa. La società acquistò pure un lotto al cimitero per i soci che ne avevano bisogno. La

partecipazione ai funerali era regolamentata dallo statuto come pure la partecipazione alle manifestazioni ufficiali quali il Columbus Day.

Non esisteva un'uniforme simile a quella delle società di fratellanza americane ma vigeva l'obbligo di indossare un vestito scuro, un cappello nero a tre punte ornato da una piuma colorata e da una sciarpa messa a bandoliera, dorata da una parte e colorata di nero dall'altra appunto per i funerali. In seguito le altre associazioni adottarono le coccarde di tessuto al posto delle sciarpe: colorate secondo il tipo di società, con stampato il nome, data e località di fondazione della medesima. Dal frontalino metallico che di solito mostrava le due mani intrecciate, simbolo del mutuo soccorso, pendeva un medaglione che illustrava meglio la denominazione societaria con l'effigie della persona o del luogo cui era dedicata, come Garibaldi, Mazzini, Dante Alighieri.

A St. Louis l'Unione e Fratellanza fu soltanto la prima di decine di società in seno alla individualistica e variegata comunità italiana. Dopo i genovesi, giunsero i lombardi di Cuggiono e paesi limitrofi, provincia di Milano. Nel 1897 molti di loro – già soci della Società di mutuo soccorso tra contadini di Cuggiono – fondarono la filiale nordamericana della medesima –*North Italian Mutual Aid Society*- che prosperò fino agli anni quaranta del Novecento. In particolare, *la North Italian Mutual Aid Society*, conosciuta come il Big Club, rivestì un importante ruolo durante gli anni della grande emigrazione in quanto gli emigranti – nelle informazioni che si leggono sulle liste passeggeri delle navi - indicavano di frequente il suo indirizzo: 5200 Scav Avenue, in realtà 5200 Shaw Avenue, St. Louis come quello degli sponsor richiesti dalle autorità di immigrazione americane. Accanto ad essa fu pure fondata la *North Italian Mercantile Company* e in seguito alla nuova emigrazione dalla Sicilia si inserirono la Società Casteltermini, La Società Megara Augusta, la Società Sant'Elena, la Società Santa Rosalia, la Società Unione Siciliana Principe di Piemonte, la Società Amore e Vita Martinese.

Gli emigranti del Mandamento di Cuggiono formarono società lombarde a Detroit, Michigan, a Herrin, Illinois o fecero parte di società preesistenti come a Iron Mountain, Michigan. A Herrin, la Società Lombarda diede vita al movimento che culminò nell'acquisto di un lotto di

terreno per il cimitero italiano che fu inaugurato nel 1905 e intitolato a San Carlo.

Questo tipo di organizzazione all'interno della comunità italiana che replicava quanto avveniva in tutti gli Stati Uniti e non solo, evitava il ricorso di quasi tutta la popolazione di origine italiana al supporto sociale governativo. Gli italiani non avevano bisogno dell'assistenza statale, garantita dalle istituzioni interne. A quelle laiche si affiancarono poi quelle religiose.

Con l'avvento della prima generazione nata in America, il miglioramento della situazione economica, l'introduzione nel 1935 del Social Security Act firmato da Franklin D. Roosevelt che assicurò una indennità di disoccupazione e una di vecchiaia, e la dispersione urbana del secondo dopoguerra, le Società di mutuo soccorso si dissolsero oppure si trasformarono in circoli ricreativi. Questa volta l'ammissione -spesso riservata ai soli discendenti maschi di un determinato paese oppure di una regione specifica – fu allargata a tutti gli italiani e in molti casi a chi aveva soltanto un interesse verso l'Italia. I circoli hanno a poco a poco cercato un'identità italo-americana.

Le Società di mutuo soccorso rappresentarono un mezzo molto efficace per l'acculturazione nel Nuovo Mondo attraverso la promozione di corsi di lingua inglese, del ruolo femminile o di attività sportive. Nella prosecuzione dell'esperienza migratoria, molti membri avvertirono la necessità di adeguarsi ai costumi del Paese ospitante e aderirono alle società americane. Ad esempio, moltissimi soci della Nordamerica di St. Louis si iscrissero alla *Improved Order of Red Men Society, Wapello Tribe No. 110, Nuovo Ordine dei Pellerossa, Tribù Wapello No. 110*. La missione dei *Red Men*, tuttora esistente, si discosta ben poco da quella di altri sodalizi simili quali gli *Elks, Foresters, Native Sons of the Golden West*, organismi prettamente americani con la dichiarata missione di fratellanza e assistenza ai bisognosi e legati ai valori della Costituzione americana.

Pur non essendo possibile tracciare una storia ben definita di tutte le Società di mutuo soccorso a causa dell'altissima dispersione – soprattutto dopo il disgregamento delle *Little Italy* – risulta evidente l'importanza

della loro eredità tra gli emigrati e i loro discendenti. Che cosa è rimasto di questo patrimonio? Molto, se si considerano gli ostacoli posti ai membri della comunità italiana e ai loro discendenti per acculturarsi, integrarsi e a volte anche assimilarsi. Qualche società è sopravvissuta senza aiuti esterni come l'*Italian Mutual Aid Society Giuseppe Garibaldi* fondata il 4 dicembre 1908 a Milwaukee, Wisconsin.

Negli Stati Uniti due importanti associazioni hanno ora il compito di coordinare gli sforzi delle diverse associazioni italiane tuttora presenti con varie finalità: *Order Sons of Italy in America* (OSIA), *Ordine dei Figli d'Italia* in America che raggruppa oltre 2.800 logge con circa 600.000 soci. Fondata nel 1905 da Vincenzo Sellaro si occupa soprattutto di beneficenza, assistenza, mantenimento dei legami con la madrepatria e lotta contro gli stereotipi anti-italiani spesso usati dal giornalismo americano. Il *NIAF, National Italia-American Foundation* è un'associazione culturale fondata nel 1975 con lo scopo di promuovere lo studio della lingua e della cultura italiana e di essere il punto di riferimento per i milioni di americani con ascendenze italiane.

Ernesto R Milani

15 novembre 2020

Ernesto.milani@gmail.com

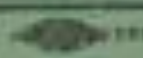


By-Laws,
Rules
and
Regulations
of

WAPELLO TRIBE No. 110
IMPROVED ORDER OF RED MEN

Instituted August 23, 1904

ST. LOUIS, MO.



COSTITUZIONE
of
Società di Mutuo Soccorso
Lombarda
di **DETROIT, MICH.**

Incorporata l'8 Aprile 1913
Fondata il 1.o Agosto 1889

Costituzione ricorretta
nel 1902, 1912, 1932, 1948 e 1976





